

Pomigliano



LE TENSIONI

Si affrontano nei fine settimana i gruppi di stranieri rivali
L'effetto dei superalcolici ha effetti spesso devastanti

LA VIOLENZA

Pino Neri

Notte di terrore tra sabato e domenica a Pomigliano, in pieno centro. Urla e botte in un incrocio nevralgico della cittadina vesuviana. A farne le spese è stato Sdryan Albano, 51 anni, di nazionalità serba: è morto per le percosse subite durante una rissa scoppiata per futili motivi. Le botte ricevute gli hanno provocato un arresto cardiocircolatorio, si parla di micidiali pugni alla nuca. Nel corso della stessa rissa è rimasto ferito un polacco di 47 anni, Janusz Posyac, e di un altro straniero che ha rifiutato il ricovero.

L'OMICIDA

Il caso comunque è stato risolto quasi subito dai carabinieri della compagnia di Castello di Cisterna, guidati dal maggiore Pietro Barrel. I militari hanno infatti sottoposto a fermo giudiziario il presunto responsabile della morte del serbo e del ferimento del polacco. In manette è finito V.H., 37 anni, un ucraino su cui pende il forte sospetto che abbia scatenato la sua furia omicida a causa di una bevuta di troppo. L'uomo si

È SUCCESSO ALL'ESTERNO DI UN RITROVO DI IMMIGRATI DOVE SI VENDONO ALCOLICI

Rissa in strada nella notte 51enne ucciso a pugni

► La vittima è un serbo, a terra per ore i carabinieri avvertiti soltanto all'alba ► L'assassino è un ucraino, già arrestato Altri due gli stranieri feriti, uno ricoverato



IL SOPRALLUOGO Carabinieri sul luogo della rissa e fioriere danneggiate nello scontro tra immigrati

trova nel carcere di Poggioreale.

L'operazione dei carabinieri è stata coordinata dalla procura di Nola, che nulla hanno fatto trapezare vista la complessità dell'indagine. Vicenda caratterizzata da omertà e cinismo. Il corpo

dell'uomo ucciso durante la rissa è rimasto per ore sul selciato. Le circa quattro ore trascorse tra lo scoppio della rissa e il rinvenimento del cadavere hanno complicato la difficile ricostruzione dell'accaduto da parte dei carabi-

nieri. Nessuno è intervenuto, o ha chiamato carabinieri o polizia.

La lite di strada è scoppiata alle 2,20 della notte tra sabato e domenica. Soltanto intorno alle sei del mattino qualcuno ha però chiamato i carabinieri per avvertirli

che sul selciato giaceva il cadavere di un uomo. I militari si sono quindi recati sul posto e hanno rinvenuto il corpo senza vita del serbo di 51 anni. Sdryan Albano è stato trovato riverso tra il bordo di un marciapiede e l'asfalto di

via Trieste, all'altezza dell'incrocio con via Leopardi, centro della movida del fine settimana. Del polacco rimasto ferito si è saputo in una seconda fase dell'indagine. Posyac si trovava ricoverato nell'ospedale di Nola quando i carabinieri si sono messi sulle sue tracce. Ha riportato una frattura alla caviglia e varie escoriazioni.

LE CAUSE

Per quanto riguarda la causa della morte del 51enne serbo rinvenuto sulla strada si parla di un pugno letale sferrato sulla nuca. Di fronte al punto in cui è stato ritrovato il corpo di Albano, dall'altra parte della strada, c'è un bar. Sul marciapiede del bar ieri c'erano ancora i segni della violenza, scattata davanti all'ingresso dell'esercizio commerciale. Qui una delle fioriere che ornano il marciapiede è stata rovesciata sulla strada antistante quasi come se qualcuno l'avesse spinta verso il selciato.

Molto probabilmente la lite terribile è iniziata sul marciapiede del bar per poi allungarsi di alcuni metri sull'altro lato di via Trieste, dove poi il serbo è stramazza- to a causa dell'infarto provocato dalla forza delle botte forse inferite dall'ucraino fermato.

«Non abbiamo visto o sentito niente perché stavamo dormendo», hanno dichiarato ieri mattina alcune persone che abitano sul luogo dell'omicidio. Dati sconsolanti. Quella di ieri è la seconda vittima di un pestaggio a Pomigliano nel giro di meno di due anni. Nel settembre del 2023 dei ragazzini pestarono a morte Frederick, un clochard africano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da GIOVEDÌ 31 LUGLIO

IL MATTINO

ti segue
anche
in vacanza



L'esclusivo telo mare
in cotone
90x170 cm



a soli

€ 10,00

+ costo del giornale

Estate
IL MATTINO



Pastamaniaci di tutto il mondo unitevi: sull'isola di...

Per Nicola Siciliano
un singolo ispirato
da Mario Trevi

Le liriche caleidoscopiche, la ricerca del suono, il dialetto veracissimo, la modernità capace di andare a braccetto con la tradizione verace: è «Trevi (freestyle)», il nuovo singolo di Nicola Siciliano, in uscita venerdì, ispirato e da una lunga chiacchierata tra il rapper neapolitano e Mario Trevi, uno degli ultimi leoni di cantaNapoli, primo interprete di «Indifferente» ed ancora magnificamente in attività.

